

dell'immobile, con innegabile vantaggio per l'Istituto stesso.

All'acquisto dei locali suddetti (costituiti da due negozi e sovrastante ammezzato) è interessata anche la Banca Nazionale del Lavoro, la quale intenderebbe collocarvi una propria Agenzia, ed è appunto la detta Banca che ha sollecitato all'Istituto la definizione dell'acquisto.

La pratica si presenta, peraltro, particolarmente delicata a causa del fatto che le trattative debbono essere svolte con persona che - anziché essere proprietaria dei locali in base a regolare contratto di acquisto - ha semplicemente stipulato una scrittura privata con l'effettivo proprietario, il quale risiede a Venezia. Le trattative sono svolte dalla Banca Nazionale del Lavoro, la quale ha dovuto ricorrere ad un intermediario per evitare il pericolo che la persona di cui sopra - sapendo che l'aspirante è uno dei due enti, l'I.N.A. o la Banca stessa, ambedue interessati all'acquisto - avanzi pretese eccessive.

Le trattative vengono svolte nel senso che l'intermediario della Banca riuscirà ad ottenere a sua volta una opzione della durata di quattro giorni, a favore di persona od ente da esso